

**MONTAGNA.** Il presidente Benetti (neanche invitato dalle Funivie): «L'ipotesi di un nuovo invaso nella Piana genera preoccupazione in tutti»

# Bacino alle Viote? Sopramonte dice un secco «no»

GIGI ZOPPELLO

**MONTE BONDONE.** «Il problema principale è la localizzazione di un bacino di accumulo per l'innevamento alle Viote. Una soluzione che crea grosse preoccupazioni nella popolazione».

Non ci pensa due volte, il presidente della Circostrizione Sopramonte-Monte Bondone, Alex Benetti, a chiarire la posta in gioco. La presentazione «informale» a una cerchia di tecnici della nuova localizzazione scelta da Trento Funivie, nell'angolo più verde e incontaminato della Piana, non è piaciuta. Anche perché la Circostrizione non è stata invitata.

**Benetti, siete contrari?**

Siamo contrari non solo alla ultima proposta, che era una delle otto già presentate; siamo con-

trari proprio ad un bacino artificiale alle Viote.

**Lo avevate già detto?**

Avevamo già fatto un documento, insieme alle tre Asuc, per dire no. E avevamo rilanciato l'ipotesi della localizzazione a Mezzavia.

**L'attuale bacino a Mezzavia ha problemi di tenuta?**

Trento Funivie dice che i lavori per avviare sono già stati fatti. Ma non gli basta: l'attuale bacino è di 60 mila metri cubi, loro ne chiedono dai 150 ai 200 mila metri cubi. Cioè un nuovo bacino, e quello presentato alla Busa dei Tritoni è di queste dimensioni: tre volte quello esistente a Mezzavia.

**E la vostra proposta?**

Noi, con le tre Asuc, avevamo proposto l'ampliamento di quello esistente. Certo, è una soluzione che crea problemi, perché o si demolisce completamente quello esistente per farne uno più grande, oppure bisogna pensare alla realizzazione di un altro bacino parallelo, per arrivare a quella capienza. Questa era la nostra mediazione. Ma le Funivie hanno detto no.

**Come mai non vi hanno invitati alla riunione informativa?**

Francamente non lo so. Era una riunione tecnica, con i tecnici di vari Servizi e le Asuc, non c'era la parte politica. Ma perché non siamo stati coinvolti dovete chiederlo alle Funivie Monte Bondone, io non lo so.

**Secondo lei la riunione convo-**

**cata è un passo avanti verso il bacino?**

Al momento, ufficialmente, Trento Funivie non ha presentato alcuna domanda aggiuntiva a quella richiesta di parere della Via, nella quale indicava anche questa soluzione fra le altre. Ma se vogliono andare avanti, ci sono una serie di passaggi, a cominciare da una variante del Piano Regolatore di Trento, fino alla Via vera e propria, senza parlare dei finanziamenti...

**Ma la nuova localizzazione vi ha sorpresi?**

A dire il vero no, era già nell'aria...

**In che senso, scusi?**

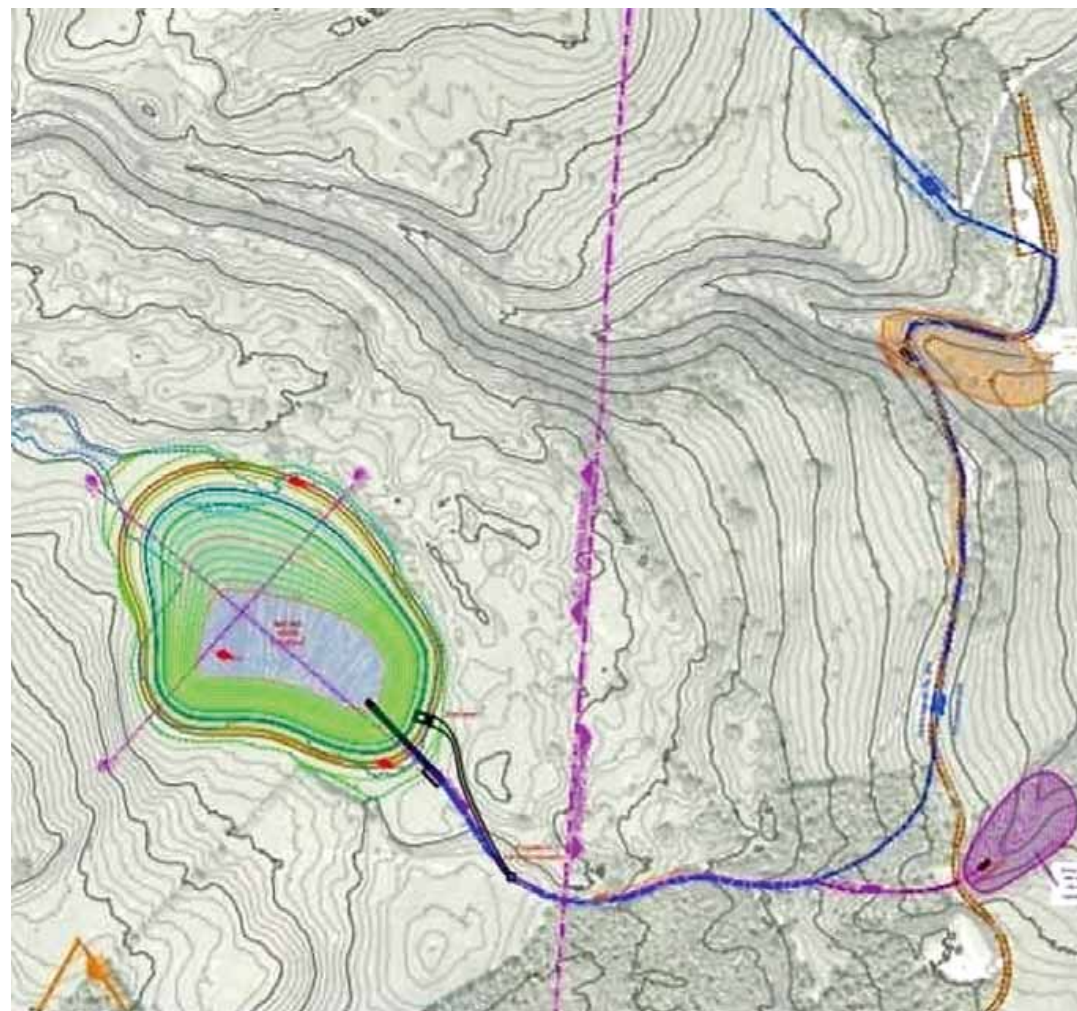
Nel senso che era una delle otto ipotesi di localizzazione già presentate da Trento Funivie. E parliamo del 2019.

**C'è però il problema dell'acqua, che vi riguarda da vicino. Che ne dite?**

Ho sentito dire che hanno parlato dell'acqua della sorgente del Cornetto, ma sappiamo tutti che è poco più di una fontanella, e per riempire un invaso da 200 mila metri cubi ci vorrebbero degli anni. Anche poi la soluzione della «neve che si scioglie» lascia il tempo che trova: di neve ne fa sempre meno, lo vediamo...

**E quindi vogliono pomparla dal torrente Vela fino sotto il Cornetto?**

Sì, andrebbero sempre a pescare lì. Oggi le Funivie utilizzano la sorgente dei Mulini, a Sopramonte. Se fanno un nuovo baci-



Ecco la planimetria presentata dalle Funivie: un invaso da 200 mila metri cubi (tre volte quello di Mezzavia)

no alle Viote, dovranno per forza fare chilometri di tubature, da Mezzavia fino al nuovo bacino, e poi da lì agli impianti in Vason.

**Ma hanno la concessione per pescare tutta quest'acqua?**

Sì, la concessione ce l'hanno, anche se per prelevarne di più dovranno fare un nuovo passaggio, immagino.

**Sopramonte e Cadine hanno abbastanza acqua per l'acquedotto?**

Al momento sì, riusciamo a soddisfare i bisogni dei paesi. Ma non tantissima... si sa che il Monte Bondone è una montagna con poca acqua.

**Cosa farete?**

Ci troveremo con le Asuc, per definire una risposta, credo che faremo un documento comune da inviare a Funivie.

HANNO DETTO



La nostra mediazione, con le Asuc, era per ampliare Mezzavia. Ci dissero di no

Alex Benetti